



Intesa quadro tra ANCI Toscana e UPI Toscana

per la realizzazione di un possibile percorso di riordino delle società partecipate nel campo dell'amministrazione elettronica

RICORDATO CHE

l'ANCI Toscana, come definito nello Statuto dell'Associazione:

- costituisce il sistema della rappresentanza dei Comuni toscani, dalla Città Metropolitana di Firenze e dagli enti di derivazione comunale della Toscana;
- rappresenta il sistema dei comuni, della città metropolitana di Firenze e degli enti di derivazione comunale della Toscana dinanzi a istituzioni e organismi internazionali e della Unione Europea, Comitato delle Regioni, Parlamento della Repubblica, Governo, Regioni, organi della Pubblica Amministrazione e a ogni altro soggetto, di rilievo istituzionale, che eserciti funzioni di interesse locale;
- promuove lo sviluppo e la crescita di detto sistema;
- cura la raccolta, analisi e diffusione dei dati e delle informazioni riguardanti il sistema rappresentato e, a tali fini, riceve dai medesimi enti e dalla P.A., centrale e regionale, tutti i dati e le informazioni per la gestione e della cura degli archivi di interesse del sistema delle autonomie toscane;
- svolge attività di sostegno, assistenza tecnica ed erogazione di servizi nell'interesse e nei confronti dei Comuni toscani, della Città metropolitana e degli altri enti soci, anche su incarico della Pubblica Amministrazione ai suoi diversi livelli e articolazioni, o su incarico di soggetti, anche privati, rappresentativi di interessi diffusi sul territorio toscano;
- promuove il coordinamento delle attività dei Comuni e degli Enti associati e l'integrazione organizzativa nei settori nei quali la stessa può realizzare livelli di maggior efficienza, efficacia ed economicità;
- promuove forme di coordinamento fra gli Enti associati a livello di aree territoriali e su specifiche esigenze tematiche.

l'UPI Toscana, come definito nello Statuto dell'Associazione:

- ha lo scopo, nel rispetto dell'autonomia delle Province associate e dei rispettivi statuti, di esaminare e formulare proposte sui problemi istituzionali, politico-amministrativi, economici e sociali, di programmazione, di assetto e tutela del territorio e dell'ambiente, promuovendone la discussione e la risoluzione, in armonia con i principi fissati dalla Costituzione;
- promuove, mantiene e coordina contatti, momenti di studio e di iniziativa tra le Province e gli organi comunitari, statali, regionali, sub-regionali, locali, la società civile, Associazioni di categoria, Associazioni sindacali e sociali, su tutti i problemi e gli interessi delle Province, a carattere regionale, nazionale e comunitario;



- propone di realizzare, nell'ambito regionale, la più ampia collaborazione con gli altri Enti locali, per la valorizzazione e lo sviluppo delle Autonomie Locali, sulla base dei principi indicati dalla Costituzione e dal Testo Unico sugli Enti Locali 267/2000;
- promuove, d'intesa anche con altri Enti Locali della Regione e le loro associazioni, tutte le iniziative dirette a realizzare concreti obiettivi per una politica di sviluppo regionale;
- può partecipare alla realizzazione di progetti anche unitamente all'UPI Nazionale, alle Province, altri Enti Locali della Regione ed alle Associazioni Regionali.

PREMESSO CHE

- Nel frammentato e incerto quadro normativo che interviene in materia di dismissione o liquidazione delle partecipazioni societarie degli Enti Locali, Anci e Upi Toscana hanno raccolto fra i propri associati e le società cui gli stessi partecipano la richiesta di identificare una strategia rivolta a salvaguardare le positive esperienze societarie presenti in Toscana, l'eccellente quadro di competenze che in seno alle stesse si è andato componendo, assicurando livelli occupazionali sul territorio toscano raggiunti anche attraverso le società pubbliche.
- Non è solo il recente dettato normativo a sollecitare enti e società verso percorsi di razionalizzazione del sistema delle partecipazioni ma anche l'evidente necessità di ripensare il sistema dei servizi, siano essi pubblici o strumentali agli enti, affinché lo stesso possa raggiungere maggiori livelli di efficacia in relazione ai rinnovati bisogni dei cittadini e degli enti.
- Il ripensamento del sistema di tali servizi sarà evidentemente da ripensare con riferimento alla imminente attuazione della Legge 56/2014 "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni."
- E' comune interesse prendere in considerazione come possibile iniziale ambito di sperimentazione le società strumentali degli Enti Locali operanti nel campo dello sviluppo dell'amministrazione elettronica, settore specifico di particolare strategicità in questo momento e sul quale si concentrano possibili risorse progettuali attivabili da canali europei, nazionali e regionali al fine di facilitare iniziative di innovazione degli enti verso cittadini e imprese.

LE ASSOCIAZIONI CONDIVIDONO CHE

In attesa della realizzazione di un auspicabile testo unico che coordini e dia organicità al susseguirsi di interventi del legislatore in materia di servizi locali e partecipazioni societarie degli Enti Locali, qualsiasi riflessione e valutazione su tali società partecipate debba essere di natura politico-istituzionale e di natura economico-industriale partendo dall'assunto che le funzioni vanno assolte ma le società vanno dismesse, e, laddove non necessariamente per obblighi normativi, per motivi di opportunità ed efficacia.

L'obiettivo delle Associazioni è quello di proporsi nella ricerca e valutazione di una possibile soluzione alla problematica mettendosi a disposizione degli Enti Locali anche in quanto detentori di

AP
KU



partecipazioni azionarie, per supportarli nel compiere scelte adeguate nel proprio interesse e nell'interesse dell'intero sistema toscano, salvaguardando i principi di autonomia organizzativa degli Enti Locali dai continui sconfinamenti nelle competenze e nelle loro prerogative.

In particolare, sotto il profilo politico-istituzionale, sono obiettivi comuni delle Associazioni:

- garantire il pieno coinvolgimento di entrambe le Associazioni nelle analisi, nella riflessione e nelle eventuali soluzioni che saranno adottate alla luce del fatto che alcune delle società interessate sono al 100% partecipate dalle Province e comunque del fatto che è necessario affrontare la tematica con il pieno coinvolgimento dei soggetti interessati visto anche il delicato tema del riordino delle funzioni fra Province e Comuni.
- rendere pienamente consapevoli i Comuni toscani e i loro amministratori della necessità di assumere alcune decisioni indipendentemente dallo specifico quadro normativo ma nell'ottica del miglior funzionamento possibile dei Comuni e dei servizi dagli stessi forniti sul territorio, in attuazione delle proprie funzioni.
- mettere a disposizione di tutti gli enti locali toscani un sistema di servizi collegati all'innovazione di massima qualità ed efficacia che possa cogliere nelle diverse società coinvolte le peculiarità tematiche e territoriali, rendere quindi disponibile una sorta di "sistema dell'innovazione a chilometri o".
- mettere a disposizione a livello regionale un soggetto che potrebbe raccogliere e dare attuazione all'esperienza di RTRT che per perseguire le proprie finalità dovrà adattarsi al rapido mutare del contesto di cui si occupa.
- offrire sul piano nazionale una buona pratica che evidenzi la capacità di autoriforma di alcuni territori per ridare slancio all'iniziativa e all'azione di tutti quegli amministratori che hanno governato oculatamente.

In particolare, sotto il profilo economico - industriale sono obiettivi comuni delle Associazioni:

- mantenere la prossimità al sistema degli enti locali toscano del patrimonio delle società, fatto di componenti materiali e soprattutto immateriali quali conoscenze e capacità, competenze specifiche frutto dell'esperienza sul territorio.
- dare una dimensione economica precisa alla società di cui stiamo parlando attraverso un'attenta *due diligence* che approfondisca tutti gli aspetti fondamentali
- valutare le convenienze economiche di un intervento unitario, prefigurando come lo stesso potrebbe giuridicamente e organizzativamente configurarsi nel breve e medio periodo, valutando il punto di vista dei soggetti acquirenti dei pacchetti azionari così come indagando le ricadute sugli enti cedenti e sul territorio, soprattutto in termini occupazionali e quindi di sostenibilità e competitività dell'iniziativa.

LE ASSOCIAZIONI SONO PERTANTO CONCORDI CHE

In tale scenario, il processo di riassetto delle società pubbliche degli enti locali e in particolare quelle relative allo sviluppo dell'e-government, possa concretamente realizzarsi attraverso il diretto intervento dell'Associazione dei comuni e dell'Associazione delle province toscane.



L'area dello sviluppo dell'amministrazione elettronica sia un campo naturale dove Anci Toscana, unitamente a Upi Toscana, potrebbe svolgere un intervento diretto, anche in via sperimentale per future simili azioni, attraverso l'acquisizione e la gestione diretta delle società partecipate toscane per lo sviluppo dell'amministrazione elettronica.

Sotto il profilo economico, a seguito di una *due diligence* approfondita, l'acquisto delle società in questione possa realizzarsi congiuntamente da parte del gruppo Anci Toscana (in particolare tramite la propria partecipata Anci Innovazione) e da parte di Upi Toscana per fare confluire tutte le quote delle società acquisite dentro una nuova società controllata da Anci e Upi Toscana, dotandola di una *governance* rispecchiante il nuovo assetto proprietario.

A tale fine, sono necessarie le seguenti azioni specifiche, da condurre in modo parallelo:

- Effettuare incontri con i Comuni e le Province detentori delle partecipazioni al fine di dare consapevolezza delle questioni aperte e rendere trasparente il percorso che si sta compiendo.
- Informare la Regione dell'iniziativa e capire la possibilità di sostegno alla stessa.
- Alla conclusione dell'istruttoria, confrontare con gli Enti Locali e con gli amministratori lo scenario emerso e le valutazioni di rischi e opportunità.
- Presentare al sistema degli Enti Locali il progetto esecutivo
- Effettuare una completa ricognizione sul territorio toscano della presenza di diverse e ulteriori società che possano avere le caratteristiche di strumentalità e che si muovano negli ambiti tematici identificati.
- Realizzare una completa *due diligence* delle società interessate.
- Approfondire i limiti e le opportunità del procedimento amministrativo di alienazione, affinché lo stesso possa essere compiuto con la massima correttezza al fine di non incorrere in incidenti né di natura amministrativa né, soprattutto di natura contabile.
- Stendere il progetto esecutivo per l'attuazione della soluzione che attraverso l'attività istruttoria sopra descritta sarà stata individuata.

Prima di procedere a tali azioni concrete, sarà essenziale valutare i costi per le Associazioni, (in particolare con riferimento alla *due diligence* e allo studio degli aspetti giuridico-amministrativi) che dovranno essere specificatamente stimati al fine di valutarne le modalità di copertura.

Firenze, 30/05/2014

Per ANCI Toscana, il Segretario Generale, Alessandro Pesci,

Per UPI Toscana, il Presidente, Andrea Pieroni,